SICUREZZA E CONTRASTO AD AGGRESSIONI E FURTI: ESITO DELL'INCONTRO IN PREFETTURA A GENOVA DEL 10 AGOSTO 2026

In data odierna, 10 agosto 2026, si è tenuto un nuovo incontro presso la Prefettura di Genova (alla presenza del Viceprefetto e con il collegamento delle Prefetture di Savona, Imperia e La Spezia) con la partecipazione della Questura, del Compartimento Polfer, del Comando dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, unitamente ai vertici aziendali del Gruppo FS (FS Security, Trenitalia e RFI).

LE POSIZIONI E LE RICHIESTE SINDACALI

Le Scriventi OO.SS. hanno ribadito con forza come la situazione della sicurezza per il personale di *front line* e per l'utenza rimanga drammatica, fortemente aggravata dai massicci flussi turistici estivi e caratterizzata da una quotidiana escalation di furti e aggressioni verbali e fisiche.

Nello specifico, le Organizzazioni Sindacali hanno espresso e rivendicato:

- **FS Security:** La necessità immediata di misure straordinarie legate ai picchi estivi, come l'aumento delle scorte e l'attivazione di personale in trasferta da altre regioni. È stato sollecitato l'ampliamento e il presenziamento operativo della presenza su tutto il territorio ligure, con particolare riferimento all'attivazione del presidio di Savona (discusso nell'ultimo incontro tenutosi l'8 gennaio 2026) e al consolidamento di Genova Piazza Principe.
- **Filtri a terra e personale a bordo:** La richiesta a Trenitalia e al Gruppo di rafforzare i filtri sia a terra che soprattutto a bordo treno, garantendo una maggiore presenza complessiva di personale dedicato (tra Customer Care, FS Security, Polfer o ulteriori risorse preposte). È fondamentale evitare condizioni di isolamento del personale aziendale ed elevare la copertura su tutti i treni regionali affollati, e in particolar modo sulle tratte segnalate come "critiche" e "super critiche".
- **RFI e Progetto Tornelli:** È stata criticata la persistente mancanza di risposte operative e il silenzio sulla riperimetrazione e installazione dei varchi/tornelli nelle stazioni strategiche (come Genova Piazza Principe e Genova Brignole), ad oggi limitati solo a progetti pilota fermi nel tempo (es. Genova Pra' e Via di Francia). Le OO.SS. hanno richiesto ufficialmente copia del progetto in essere.
- **Presidio Istituzionale:** Si è ribadito che le figure aziendali (Capitreno, Customer Care e la stessa FS Security) non svolgono né possono svolgere mansioni di pubblica sicurezza o repressione dei reati. Serve un aumento della presenza fisica delle Forze dell'Ordine (Polfer, Carabinieri, Guardia di Finanza) sia in stazione sia a bordo treno, affiancato da risorse straordinarie della Regione Liguria per il potenziamento degli addetti Trenitalia e Fs Security.
- **Tavolo Permanente:** È stata avanzata al Viceprefetto la richiesta formale di rendere questo tavolo di confronto **periodico e strutturato**, per verificare costantemente i progressi concreti e le responsabilità dei vari attori.

QUANTO DICHIARATO DA AZIENDE E FORZE DELL'ORDINE

Nonostante la presenza in collegamento dei rappresentanti dei singoli settori (FS Security, Trenitalia e RFI), la posizione delle aziende è stata espressa in maniera accentrata e unitaria dal Responsabile della Struttura di Indirizzo e Coordinamento delle Strategie di Security per il Gruppo FS.

- **Gruppo FS (FS Security / RFI / Trenitalia):** Ha evidenziato un incremento del 50% delle attività svolte nel primo semestre 2026 rispetto al 2025, un +20% di allontanamenti di soggetti indebiti e un +70% di treni monitorati. Confermato un aumento del 15% della presenza di FS Security a bordo e l'introduzione delle bodycam per il personale FS Security dal 1° luglio, con l'intenzione del Gruppo di estenderle a tutto il personale FS.
- **Compartimento Polfer e Forze dell'Ordine**: la Polfer ha evidenziato un aumento del 70% della propria presenza sui treni critici e l'individuazione degli autori del 50% delle aggressioni. È stato attivato il turno in "quinta" presso il posto Polfer di Savona (e da giugno 2026 anche a La Spezia) per coprire le criticità estive. I dati statistici Polfer indicano un lieve decremento dei reati nel nodo di Genova ma un incremento del 20% dei furti nell'area di Levante.
- **Carabinieri e Guardia di Finanza**: hanno confermato che le stazioni rientrano tra i "luoghi sensibili" ad alta priorità di pattugliamento e intervento.

Riteniamo doveroso precisare ai lavoratori che il presunto "decremento" di furti segnalato a livello statistico nel nodo di Genova non rispecchia la realtà quotidiana a bordo treno. Tale dato è falsato dal fatto che moltissimi utenti vittime di reato rinunciano a sporgere formale denuncia presso gli uffici Polfer, limitandosi a segnalare l'accaduto al Capotreno che come da procedura compila *"atti delittuosi"* via tablet. Invitiamo fortemente il personale a sensibilizzare l'utenza sull'importanza di formalizzare sempre la denuncia presso le sedi preposte, fondamentale per dare reale tracciabilità al fenomeno.

Pur prendendo atto delle attività e degli investimenti tecnologici e operativi illustrati, le Segreterie Regionali ritengono che gli sforzi messi in camp, soprattutto da parte i FS, siano ancora insufficienti a garantire la piena incolumità dei lavoratori e della clientela. Pertanto in assenza di celeri risposte tangibili da parte di RFI sui varchi in stazione e da FS Security/Trenitalia sull'incremento effettivo delle scorte, attiveremo tutte le iniziative di mobilitazione a tutela dei lavoratori.

Genova, 10 agosto 2026

LE SEGRETERIE REGIONALI